EDITORIALE #02

TAKE IT (CR)EASY!

Considerando il vento di crisi che soffia ormai da un po' di tempo sul mondo occidentale, chiedersi se il 2012 ci porterà davvero nuove tendenze, nuovi creatori, nuove tecnologie ed originalità, o piuttosto una fiera del riciclato autoreferenziale è abbastanza legittimo. Ma noi preferiamo vedere il bicchiere mezzo pieno e pensare positivo... perché se è vero che ogni crisi si può suddividere in 5 stadi, allora noi siamo per la fase della "ribellione", quella in cui le persone capiscono che si deve provare a fare qualcosa.

È il periodo più prolifico durante il quale si propongono soluzioni alternative, nuove modifiche per muoversi su una base migliore.

Crisi diventa sinonimo di **opportunità** per i designer, a cui viene chiesta una sempre maggiore interazione fra diverse aree "etiche" come l'energia, l'ecologia, la mobilità senza dimenticare l'aspetto "social" che ormai ce lo rifilano anche nei progetti architettonici per eremiti. Se il modello consumistico ha chiaramente fallito, si spera che la nuova chiave di lettura sia uno stile di vita più responsabile messo in atto da nuove tecnologie e progettazioni intelligenti.

Nuove tendenze, nuove abitudini, nuove idee, nuove esigenze che non possono fare altro che stimolare il creativo, che dovrà trovare nuove soluzioni senza poter contare sulla disponibilità economica che si è avuta fino adesso.

DESIGNER, CHE LA CRISI SIA CON TE!

A

FOOD DESIGN
ITALIA — Milano
di **Francesca Errani**

Y UP: FOOD IS THE NEW BLACK, IL FOOD DESIGN ANCHE

www.upsilonup.com

LO SOSPETTAVO DA UN PO'. POI UN GIORNO MI SONO IMBATTUTA IN UNA FOOD-ESPLORATRICE E HO AVUTO OCCASIONE DI FARLE QUALCHE DOMANDA. RISULTATO: UN VIAGGIO IN TRENO SI È TRASFORMATO IN UNA CHIACCHIERATA SU COCCI DI CERAMICA, LECCALECCA E MOLTO ALTRO.

L'esploratrice in questione si chiama **Ylenia Agate** e si occupa di **food related design**: non solo estetica del cibo, ma uno studio su come esso è prodotto, servito, consumato.
Al momento di scendere dal treno, ecco cos'avevo scoperto:
"Tutto parte da un leccalecca: volevo fosse diverso dal solito. Ho realizzato uno stampo tridimensionale, lo strumento perfetto per l'idea che avevo in testa: il risultato non doveva essere solo bello, ma nuovo e funzionale".
Et voilà: leccalecca molecolari, di gusti diversi. Poi, in laboratorio, prendono forma rolls di zucchero che fanno pensare ad avveniristici oggetti di vetro.
Altro? Un piatto in cocci, andato in mille pezzi e magicamente ricomposto. Boules di vetro che contengono ghiaccio, ma sembrano sciogliersi.
Cornici che sono piatti, componibili in modo da modificare l'aspetto della tavola con l'alternarsi delle portate. Tutto è riproducibile su piccola scala: *"Fondamentale aver creato una rete di artigiani che applicano tecniche di lavorazione tradizionali ai miei progetti.* →

So a chi rivolgermi per concretizzare un progetto: sono proprio a metà strada fra chi lavora il cibo e chi la materia".
L'ispirazione? "La cucina proposta dai cuochi con cui collaboro aiuta: ad esempio quella legata al territorio, per me è adatta ad essere servita in piatti dalle forme organiche, quasi grezzi. L'idea è creare continuità tra contenitore e contenuto".
Curiosi? Date un'occhiata al suo sito. Oppure aspettate di incontrarla sul treno.

TWITTERINTERVISTA
BELGIO — Antwerp
di **Giulia Milza**

CRAP IS GOOD
— CON PIETERJAN GRANDRY

ACCANITO SOSTENITORE DELLA FILOSOFIA "DO IT YOURSELF" IN CONTRAPPOSIZIONE AL DESIGN MAINSTREAM, ABBIAMO INTERVISTATO PIETERJAN GRANDRY. IL DESIGNER BELGA, AUTORE DEL BLOG "CRAP IS GOOD", CON IL SUO GIF PLAYER HA RILANCIATO LE POTENZIALITÀ ARTISTICHE DEL CELEBRE FORMATO CLASSE 1987.

www.pieterjangrandry.com

@polkadot_mag Visto il format dell'intervista, sorge spontaneo chiederti quanto i social network stiano cambiando le dinamiche della tua professione.

@designtheabsent Rispondo con una citazione **@newdesignsmell**: "Promotion is part of criticism, but when positivity becomes mandatory, it lacks credibility."

@polkadot_mag Il tuo progetto più conosciuto dimostra un rinnovato interesse per la tecnologia obsoleta. Come spieghi questo fenomeno?

@designtheabsent L'archeologia Web è un'inedita fonte d'ispirazione. Mi affascina il dialogo tra analogico e digitale.

@polkadot_mag "Crap is good" è un titolo che suona "vagamente" provocatorio...Raccontaci come è nato il progetto.

@designtheabsent Una cliente portò immagini molto sofisticate per la copertina di un libro. Ha riso quando le ho detto che preferivo immagini più "di merda".

@polkadot_mag Come selezioni i contenuti da diffondere attraverso il tuo blog?

@designtheabsent In base alla filosofia e al metodo progettuale di uno studio. Il processo più che il design fine a sè stesso, l'attenzione per i materiali..

@polkadot_mag Filo conduttore della tua ricerca progettuale è l'idea di oggetti accessibili a tutti. È questo il futuro del design?

@designtheabsent Siamo tutti stufi di questo design "iper-raffinato". Il processo e i contenuti di un progetto sono più interessanti del prodotto finale.

MUSICA
U.K. — Londra
di **Federica Sfregola**

VADOINMESSICO

IN USCITA CON IL LORO ULTIMO ALBUM "ARCHAEOLOGY OF THE FUTURE", I VADOINMESSICO CI ACCOMPAGNERANNO PER TUTTA L'ESTATE A RITMO DI BANJO, CHITARRA E PERCUSSIONI.
LI ABBIAMO INTERVISTATI PER CONOSCERE LA LORO STORIA.

www.vadoinmessico.bandcamp.com

Siete una band formata da membri che provengono da diverse parti del mondo, nata grazie all'incontro nella multietnica Londra e che si chiama Vadoinmessico. Quanto ha influito la formazione cosmopolita sulla vostra produzione musicale?

Credo abbastanza, in un certo senso le nostre differenze culturali sono state la scintilla che hanno dato il via a questo progetto. Quando Salvador ed io ci siamo incontrati a **Londra**, nel 2006, gran parte delle nostre conversazioni riguardavano proprio le musiche dei nostri paesi d'origine. Da qui cominciammo a ipotizzare una musica che includesse in qualche forma anche queste influenze, piuttosto che avventurarci in ennesime ed improbabili imitazioni di gruppi anglosassoni, il cui linguaggio contribuisce comunque al nostro suono in maniera determinante.

Il vostro ultimo album ruota attorno al tema della nostalgia. Chi contribuisce all'elaborazione dei testi e quanto del suo vissuto riemerge in essi?

Finora dei testi mi sono occupato io. Il più delle volte la scelta delle parole é legata al suono più che al significato. Ciononostante, per qualche motivo tutti i testi delle nostre canzoni parlano in maniera più o meno astratta di quel che sto vivendo nel momento in cui li scrivo, o che ho vissuto di recente.

Ad un primo ascolto è facile accostarvi a band come i Vampire Weekend. Quali esempi musicali vi hanno ispirato maggiormente?

Forse l'influenza più importante viene ironicamente proprio dall'Inghilterra, quindi niente di esotico, e sono i *Tyrannosaurus Rex*. Anche gli *Os Mutantes* sono stati fondamentali per noi, specialmente negli aspetti più tropicali. →

Il vostro mini-tour europeo vi ha visto a supporto dei Crystal Fighters. Come è nata questa collaborazione?

ILL — Benedetta Sala

Negli anni personalmente ho ascoltato anche molta musica italiana, in particolare *Piero Ciampi* e più recentemente un disco splendido di *Lucio Battisti* che si chiama "Anima Latina".

Li abbiamo contatti per sapere se fossero interessati a fare un remix di un nostro pezzo. Hanno risposto di sì e hanno lavorato su **Teeo**. Il pezzo ha avuto un discreto successo e sulla scia di quella collaborazione ci hanno invitato ad aprire i loro concerti in un breve tour europeo che avrebbero intrapreso di lì a poco.

Non perdetevi l'intervista integrale sul nostro sito!

G **GUEST EDITOR**
ITALIA
di **Lorenzo Mapelli**
(sexypeople-blog.com)

L'ESSENZA DI FACEBOOK

Chi di voi ha mai gestito o curato un blog e si è inevitabilmente intrippato con le relative statistiche, avrà probabilmente notato come, molto spesso, il numero di **"Mi piace"** su un post e quello delle visite al post stesso non vanno di pari passo. Se YouPorn avesse il pulsante **Like** sulle proprie pagine, capireste al volo di cosa sto parlando – ovvero, dubito che il video "Ultra luxury and secret blowjob" (199.038 views al momento in cui sto scrivendo) avrebbe più di 20 pollici in su. In altre parole, le update su Facebook rappresentano ciò che vogliamo far credere agli altri ci piaccia, e questa non è di certo una novità. Il punto è che queste stesse cose rischiano di diventare i nostri interessi e le nostre attività "reali" proprio in virtù del fatto che le abbiamo postate su qualche bacheca online. Sembra si stiano gradualmente invertendo i ruoli: i social network ci suggeriscono cosa fare, piuttosto che raccontare ciò che abbiamo fatto. Facebook e la "vita reale" stanno diventando l'uovo e la gallina del nuovo decennio: tra qualche anno, sarà impossibile capire quale dei due viene prima.

B

MODA
ITALIA — Roma
di **Claudia Boccabella**

"FLOREALE? PER PRIMAVERA? AVANGUARDIA PURA!", AROMA30

SE ANCHE VOI CONDIVIDETE IL PENSIERO SARCASTICO DELLA DIRETTRICE DI "RUNWAY", MIRANDA, DE "IL DIAVOLO VESTE PRADA", ALLORA FA PROPRIO AL CASO NOSTRO LA NUOVA COLLEZIONE S/S 2012 DEL BRAND AROMA30, DELLA STILISTA ROMANA MICHELA FASANELLA. CONOSCIAMOLA MEGLIO!

www.aroma30.it

Michela, Vogue Italia nel 2010 ti ha inserita tra i "Talents". È stato difficile mantenere uno standard alto nelle collezioni successive?

La ricerca di un alto livello nel design e nella manifattura è da sempre il mio obiettivo per ogni collezione e la mia spinta principale. La sfida maggiore sta piuttosto nel conciliare questo aspetto con costi non elevati sul mercato.

La tua nuova collezione è un chiaro esempio di come sia possibile disegnare una senza ricorrere ai clichè, ad esempio i tessuti floreali per la Primavera! In che modo sei riuscita a trasmettere tanta freschezza attraverso i tuoi capi?

Ammetto di non sentirmi troppo vicina ad una femminilità molto romantica, mi piacciono le linee pulite e minimali o le costruzioni geometriche. Mentre progettavo la collezione estiva ero rimasta colpita dai lavori di *Anselm Kiefer* e sono partita da lì per la scelta dei colori, poi la trasparenza delle sete e il *plissè* hanno fatto il resto.

Un outfit che suggeriresti partendo da alcuni dei tuoi pezzi?

Una camicia di taglio maschile abbottonata fino al collo, una gonna sopra il ginocchio drappeggiata, scarpe stringate con platform (altissime) e una sacca morbida in pelle nera.

Nelle tue immagini regna un'atmosfera onirica e surreale popolata da omini in movimento. Come avviene il tuo processo creativo e da quali fonti trai ispirazioni per i tuoi lavori?

ILLUSTRAZIONE
SPAGNA — Madrid
di **Federica Sfregola**

FRANCESCO BONGIORNI

www.francescobongiorni.com

27 ANNI, RESIDENTE A MADRID DA TRE ANNI E ILLUSTRATORE DI PROFESSIONE. CON UNA LETTERA AL NEW YORK TIMES HA OTTENUTO LA SUA PRIMA COMMISSIONE INTERNAZIONALE. DOPO, UNA STRADA TUTTA IN SALITA PER IL GIOVANE ILLUSTRATORE, OGGI IN MOSTRA ALL'ELITA FESTIVAL DI MILANO.

Provieni da una famiglia "creativa". Cosa ti ha spinto a scegliere la strada dell'illustrazione?

La scelta di seguire il mondo dell'illustrazione è arrivata relativamente tardi. Dopo l'accademia di Belle Arti cercavo un modo per esprimere al meglio le mie potenzialità e le peculiarità del mio processo creativo. Paradossalmente trovavo l'eccessiva libertà limitante. Ho liberato il mio linguaggio imbrigliandolo e mettendogli dei paletti. Nell'ambito dell'illustrazione si ha a che fare con innumerevoli vincoli: di contenuto, formato, paletta cromatica, stile ed imprinting.

Forse l'atmosfera onirica deriva anche dal fatto che i miei lavori nascono spesso e volentieri la mattina appena sveglio. Ho scoperto che quel lasso di tempo che va tra il sonno e l'essere svegli è il migliore per trovare le idee. Chissà, forse perché la mente in quel momento è completamente rilassata ed ancora influenzata dalla realtà del sogno. Fatto sta che non appena mi sveglio rimango a letto →

prigionierò sul foglio. Mi ispiro a numerosi autori di fumetti nazionali e non, come Andrea Pazienza, Magnus, Hirohiko Araki, e lo spagnolo MAX e molti altri. Inoltre, amo moltissimo i grandi maestri fiamminghi come Bruegel, Durer e Van Eyck.

Arte e illustrazione. Due mondi così simili eppure così lontani in termini non solo di visibilità, ma anche di compensi. Come illustratore senti di poterti definire anche un artista?

Diceva Bruno Munari: "quando tutto è arte, niente è arte" Negli ultimi anni tutti i professionisti che hanno a che fare con scelte più o meno creative vengono chiamati artisti, e oramai, entrando in una galleria ci aspettiamo di trovare di tutto: tutto può essere arte al giorno d'oggi. Io mi sento artista in un modo più "rinascimentale" del termine. I grandi del rinascimento avevano tutti a che fare con delle committenze e delle imposizioni.

Non perdetevi l'intervista integrale sul nostro sito!

ARTE, FUMETTI
CINA — Beijing
di **Federica Richiardone**

IL VENTO SOFFIA DA EST

VICTORIA LU, CURATRICE E CRITICO D'ARTE AFFERMATA, HA INTRODOTTO IL CONCETTO NEO-ESTETICO DI ANIMAMIX. UNA NUOVA TENDENZA ARTISTICA CHE UNISCE I MONDI PARALLELI DELL'ANIMAZIONE E DEL FUMETTO E LA CUI ESTETICA RUOTA ATTORNO ALLA CULTURA GIOVANILE E SI RICONOSCE PER IL FORTE CARATTERE → NARRATIVO DELLE IMMAGINI E DEGLI OGGETTI E PER LA NUOVA PROSPETTIVA SULLA LUCE, MANIPOLATA DALLA TECNOLOGIA INFORMATICA.
TRA GLI ARTISTI CINESI EMERGENTI CHE RAPPRESENTANO IL TREND DELL'ANIMAMIX VI SONO DIVERSI NOMI INTERESSANTI...

YANG NA
www.yangna.com.cn

Nana, la protagonista delle opere di Yang Na, rappresenta l'avatar dell'artista stessa che la dipinge sempre con occhi enormi, bocche carnose e seducenti, una testa sproporzionatamente gigante e un naso minuscolo, che si ispira a quello del suo cane. Nana è un personaggio, nato dalla fantasia sessuale di Na, che trasmette un messaggio di seduzione ma anche di superficialità e vuoto, perchè essa simboleggia le donne del consumismo cinese.

HUANG YIN
www.huang-yin.com

Le opere di quest'artista originaria di Chengdu rappresentano l'epoca storica di Mao e la cultura di quel periodo, che lei ha vissuto quando era ancora bambina. Huang sottolinea il lento scomparire dell'immagine di Mao dalla Cina attraverso gli scenari emblematici di quella parte di storia: bandiere rosse, slogan, le monumentali opere in ferro e acciaio, la produzione di massa etc.

HAN YAJUAN
www.hanyajuan.com

Han Yajuan interpreta sulla tela la spensieratezza delle ragazze cinesi moderne, che vivono nelle grandi metropoli e hanno maggiore potere di acquisto e libertà rispetto al passato.

LAUNDRY
LAUNDRY CONCEPT STORE
MUSIC/ART/T-SHIRT LAB
CI VEDIAMO IN LAVANDERIA
VIA VIGEVANO, 20 MILANO
L-A-U-N-D-R-Y.COM

C

BIKE
U.S.A. — San Francisco
di **Stefano Nucera**

SUTRO: LA FIXED BIKE A 8 RAPPORTI

www.missionbicycle.com

REGALARE UNA MINIMA VARIETÀ DI RAPPORTI ALLE STILOSE BICI FISSE URBANE. QUESTO L'OBIETTIVO DI EMAN ENG E JEFFERSON MCCARLEY CHE, INCONTRANDOSI A SAN FRANCISCO NEL QUARTIER GENERALE DI JEFF, LA MISSION BICYCLE COMPANY, FACEVANO PEDALARE IL CERVELLO FINO A PROGETTARE QUELLA CHE ALLA FINE SI SAREBBE CHIAMATA SUTRO (IN ONORE DEL FAMOSO SINDACO DI FRISCO O PIÙ PROBABILMENTE DEL MONTE CHE PRENDE IL SUO NOME) OVVERO UNA BICICLETTA ISPIRATA ALLE LINEE DELLE FIXED BIKES URBANE, MA CON CAMBIO E FRENI PROPRIO COME UNA QUALSIASI CITY BIKE.

Che Jeff sia un un biker lo si intuisce dalla barba ("l'unica cosa che cura più della sua azienda", dice la biografia) e proprio la sua passione per manubrio e pignoni lo portava alla ricerca di una bici minimale, sinuosa e pratica, ma dalla pedalata semplice in ogni situazione di terreno e pendenza.
La soluzione era a portata di mano grazie alla combinazione di elementi che mai avevano trovato spazio nella stessa bicicletta. Mentre Jeff si impegnava nella scelta dei componenti, Eman pedalava in sella a dozzine di modelli alla ricerca del perfetto urban design. Dopo migliaia di chilometri l'ispirazione è arrivata e l'ideale ha trovato forma.
Una volta composta la geometria la bici è stata completata con un **mozzo a trasmissione interna** (*Shimano Alfine Hub*) e **cavi di cablaggio invisibili**, perché nascosti all'interno del telaio.

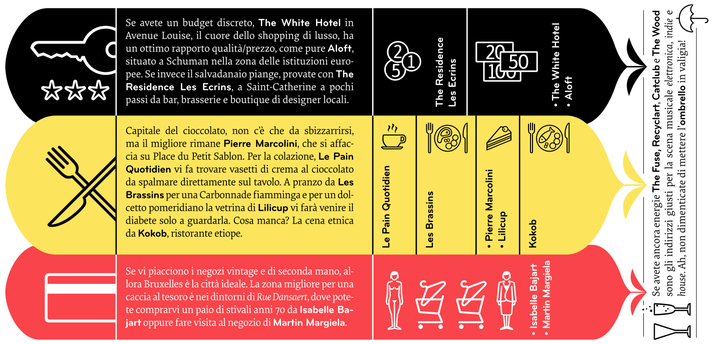
Ruote colorate ad alto profilo e manopole sgargianti completavano una bici di circa **una decina di chili**. Una volta progettata, però, la bici andava messa in produzione e per assolvere a questo compito Eman e Jeff si rivolgevano alla comunità di **Kickstarter.**
Kickstarter è un ibrido fra un social network ed una piattaforma di *fundraising* dalla filosofia semplicissima: "Voi finanziate il nostro progetto e Noi faremo corrispondere ad ogni offerta una lauta ricompensa: da poster e adesivi per somme fino ai 75$, fino ad una Sutro completa e personalizzata per 1.234$. Non dovessimo riuscire a raccogliere i 10.000$ necessari, Noi Vi restituiamo il denaro ed amici come prima".
Il risultato? Fino ad oggi (vi scrivo alle 4 di pomeriggio del 24 marzo ndr) il progetto Sutro ha raccolto **30.237$**, più del triplo del denaro richiesto.

KS ❯❯ **http://kck.st/w7IP1o**

VIAGGI
BELGIO — Bruxelles
di **Federica Richiardone**

BRUSSELS SPROUT!

CAVOLINI ED ISTITUZIONI EUROPEE A PARTE, BRUXELLES È UNA CITTÀ VIVACE, CROGIOLO DI NAZIONALITÀ E CULTURE DIVERSE. OFFRE UN MENÙ GASTRONOMICO NON INDIFFERENTE PER I PALATI PIÙ SOPRAFFINI E, SOPRATTUTTO, SORPRENDE PER LA VARIETÀ ARCHITETTONICA.→ SE IL GOTICO DELLA GRAND PLACE, L'ART NOUVEAU DI HORTA E LA PASSIONE BELGA PER STATUE URINANTI NON VI AGGRADA, AGUZZATE LA VISTA PER SCOVARE I GRAFFITI DI ALCUNI DEI FUMETTISTI PIÙ FAMOSI, DA HERGÉ A UDERZO-GOSCINNY PASSANDO PER HUGO PRATT.

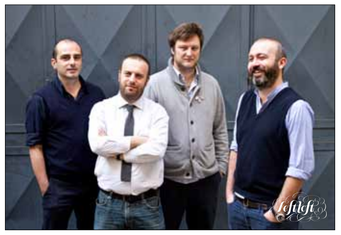


GRAFICA
ITALIA — Milano
di **Dario Verrengia**

LEFTLOFT

www.leftloft.com

LEFTLOFT È UNO STUDIO DI PROGETTAZIONE GRAFICA FONDATO NEL 1997 A MILANO DA ANDREA BRACCALONI, FRANCESCO CAVALLI, BRUNO GENOVESE E DAVID PASQUALI. NEL 2009 HANNO APERTO UN'ALTRA SEDE A NEW YORK. LI ABBIAMO INTERVISTATI.



Alcune domande:
Com'è nato lo studio?
Cosa vi ha spinti ad aprire una sede a New York?
È stato difficile burocraticamente aprire lo studio nel '97? Cos'è cambiato oggi?
"New logo is no logo", cosa ne pensate di questo modo di fare immagine coordinata (e non solo)?
La vostra opinione sulla didattica del design della comunicazione in Italia

Non perdetevi l'intervista sul nostro sito!

POESIA
ITALIA — Trani /Milano
di **Raffaele Siniscalco**

NON IMPORTA, CAMMINA

Se cammini per i boschi
e a un certo punto poi calpesti una cacca di cinghiale,
NON IMPORTA, CAMMINA
Se cammini per le strade
e a un certo punto poi ti suonano contro con le dita a mo' di corna
NON IMPORTA, CAMMINA
Se cammini per Il Cairo
e a un certo punto poi nessuno ti baratta con dodici cammelli
NON IMPORTA, CAMMINA
Tu cammina, cammina, cammina...

Se ti svegli alla notte
e la paura del mondo un po' ti assale
NON IMPORTA, CAMMINA
Se ti guardi riflessa nella tele
e vedi un'orca che si riflette nella tele
NON IMPORTA, CAMMINA
Se ti accorgi che nessuno ti capisce
e questo mondo è solo lacrime e miseria
NON IMPORTA, CAMMINA
Tu cammina, cammina, cammina... sempre cammina

Se facendo un cruciverba non ti trovi con gli spazi
NON IMPORTA, CAMMINA
Se mangiando un'omelette trovi gusci dappertutto
NON IMPORTA, CAMMINA
Se facendo molta spesa ti si rompono i sacchetti sotto casa
NON IMPORTA... FERMATI E CAMMINA

Io non so cosa poi in fondo vedo in te,
non lo so cosa mi attira verso te.
Io non so cosa c'è di errato in me.
Se un giorno io dovessi stringerti le mani al petto,
se un giorno mai io ti cantassi una canzone,
se un giorno io dovessi chiederti d'amarmi,
PER FAVORE, VOLTATI E CAMMINA

POLKADOTMAG
MODERN LIFESTYLE & DESIGN
ISSUE N°02
APRILE 2012
MILANO DESIGN WEEK

I(N)SPIRARE...ESPLORARE...

F. Bongiorni · R. Siniscalco · F. Studio Nendo · Arome30 · Tizzy's · Sutro · Lefflott · Breton · G. Atzeni

Aprodicio e cura dell'Associazione Culturale Polkadot. C.F. 90080030720
Stampato presso cartiche cerezi, Foggia - Aprile 2012
Progetto grafico — Dario Verrengia

COLOPHON

EDITORS IN CHIEF
Angelo Superti
Federica Richiardone

EDITORS
Annorella Azzolini
Claudia Boccabella
Elisabetta Bongiorni
Ruggero Dipaola
Francesca Erani
Giulia Mirza
Stefano Nuzzaci
Federica Stregola
Manella Tilena
Dario Verrengia

ART DIRECTION & GRAFICA
Dario Verrengia
www.cargocollective.com/darioverrengia

RINGRAZIAMENTI
FRANCESCO BONGIORNI — francescobongiorni.com (cover)
PIETRO MAZZA — cargocollective.com/pietromazza
Andrea Cevenini, Sabina Maffei, Lefflott, Leslie David, BENEDETTA SALA — behance.net/benedettasala
Robert Samuel Hanson, Francesco Bongiorni, Breton, Gianpaolo Atzeni, Raffaele Siniscalco, Vadonmessico, Peterpan Grandvj, Nicholas Fasanella, We magazine - Aukkia - Google docs - Dropbox

MODERN LIFESTYLE & DESIGN
POLKADOTMAG
ISSUE N°02
APRILE 2012
MILANO DESIGN WEEK

mag@polkadot.it
www.polkadot.it
@polkadot_mag

D

ARTE
ITALIA — Roma / GERMANIA — Berlino
di **Mariella Tilena**

SEDUTE D'AUTORE: GIANPAOLO ATZENI

www.giampaoloatzeni.com

IL SUO È UN MONDO SURREALE ED ONIRICO, È UN ARTISTA DI AMPIE VEDUTE, FOTOGRAFO, GIORNALISTA D'ARTE E DI RECENTE HA COLLABORATO CON UN'AZIENDA DI DESIGN PER UN PROGETTO SPECIALE. VIVE TRA ROMA E BERLINO. L'ABBIAMO RAGGIUNTO PER UNA BELLA INTERVISTA.

"Sedute d'autore" è il titolo di una tua collezione di dipinti, divenuti la "texture" di una linea di sedute realizzate da GobboSalotti. Ci racconti questo incontro tra arte e design?

Nasce da interviste realizzate come giornalista ai grandi maestri del design come *Sottsass, Pesce, Mendini*. La mia formazione di Architetto e la passione per l'arte hanno reso possibile questo connubio.

Le donne sono spesso le protagoniste delle tue opere: dalla moderna Eva, alle viaggiatrici misteriose di Orient express. Sono peccatrici o muse?

Sono libere di peccare come Eva, che va via dal paradiso con il serpente nella valigia e nello stesso tempo sono muse ispiratrici di viaggi misteriosi.

All'interno dei tuoi scenari variegati si consumano esperienze ambigue: mezzi busti celati dietro uno specchio, seni adagiati sui tavoli come fossero pasticcini. Qual è la loro chiave di lettura?

La chiave di lettura è nello straniamento, l'opera diventa altro secondo i meccanismi del *surrealismo* e della *metafisica*.

Oltre alla pittura su tela, per alcune opere utilizzi anche la tecnica dello screen printing, come mai?

Sono affascinato da nuove modalità di realizzazione delle immagini. Parallelamente alla pittura creo opere al computer utilizzando la fotografia e particolari del mio immaginario pittorico, stampandole con la tecnica dello *screen printing*.

MUSICA
U.K. — Londra
di **Antonella Azzollini**

BRETON

www.bretonbretonbreton.blogspot.it

PER ME È IL GRUPPO DELL'ANNO. IL LORO NOME È UN OMAGGIO AL PADRE DEL SURREALISMO, CHI VA AD UN LORO CONCERTO VERRÀ TRASCINATO DAI LORO COINVOLGENTI BEATS OLTRE CHE DALLE INSTALLAZIONI CHE DERIVANO DALL'ALTRA ANIMA, BRETONLABS.

ILL — Benedetta Sala

Blanket Rule è stato un assaggio dei ritmi coinvolgenti del vostro album Other People's Problems. Siete contenti del vostro lavoro?

L'unica ragione per la quale decidiamo di pubblicare qualcosa è perchè ci piace e la troviamo eccitante. Il fatto che anche la gente provi le nostre stesse sensazioni ci rende ancora più vicini.

Se dovessi presentare i Breton, quale sarebbe il pezzo che più vi identifica?

Penso che il modo migliore sarebbe quello di ascoltare tutto il nostro nuovo album in maniera molto soft. Il primo brano che desta l'interesse tale da dire "Chi sono questi?", potrebbe essere quello consigliato. Sai la gente ci ascolta per diverse ragioni e in modi differenti. →

BretonLabs è l'altra anima del gruppo e anche casa tua. Come si sta in una banca messa in disuso? Ci saranno posti interessanti per registrare suoni?

Credo che se non mi svegliassi in questo posto e se non facessi musica, la band avrebbe un'anima totalmente differente. C'è una cripta vecchia e abbandonata. I muri sono molto spessi e il suono che ne esce fuori è fantastico. Proprio lì abbiamo registrato molte voci e synth.

In qualità di artisti, che rapporto avete con il design?

Philippe Starck ha la capacità unica di applicare le sue conoscenze sia per grandi progetti architettonici come anche nei suoi disegni iconici di uso quotidiano.
Inoltre, in qualità di artisti, siamo sempre stati ispirati dai dieci principi di design di *Deiter Rams*.

E

ILLUSTRAZIONE
GERMANIA — Berlino
di **Angelo Superti**

ROBERT SAMUEL HANSON

www.robertsamuelhanson.com

INTERVISTA ALL'ILLUSTRATORE INGLESE (MA DI BASE A BERLINO, ALMENO PER ORA...) DAL TRATTO MINIMAL APPLICATO A IMMAGINI SCHIETTE ED IMMEDIATE, MA CHE → SPESSO SMUOVONO UN SORRISO... QUATTRO DOMANDE PER CONOSCERE QUALCOSA IN PIÙ DEL SUO PERCORSO.

I tuoi lavori sono apparsi su Wired, The Economist, Monocle, The New York Times. Come partono e si sviluppano questo tipo di collaborazioni?

Di solito inizia tutto con una mail per chiedermi la disponibilità, a cui rispondo con entusiasmo. Lavori come questi mi rendono un po' nervoso, ma mi stimolano a dare il meglio, inoltre lavorando da solo spesso gli input di un art director esterno aiutano ad ottenere un miglior risultato. In ogni caso ho realizzato parecchi lavori per clienti più piccoli o meno "*glam*" di cui sono comunque molto orgoglioso.

Per United Water ti sei cimentato con l'animazione. Come ti sei trovato con questo nuovo formato che prevede un approccio diverso?

Sia per *United Water* che per un progetto animato per *Google*, lavorare è stato sicuramente eccitante: l'animazione permette possibilità extra e più opportunità, ad esempio zoomare nei piccoli dettagli o giocare con lo stile di movimento di un personaggio o elemento. Di sicuro è qualcosa che mi piacerebbe continuare a fare. →

La maggior parte dei tuoi lavori ha un velato senso di humour. Come nasce?

Credo di aver sempre realizzato lavori con un po' di **humour**, è il modo usuale con cui affronto le cose. I miei sketchbooks sono pieni di bozzetti ed idee per immagini o illustrazioni simpatiche, sebbene molte non vedranno mai la luce.
Ma sono importanti per il processo che porta al risultato finale, e probabilmente una delle cose che mi piace di più fare: dare un po' di carattere ad un lavoro vettoriale altrimenti abbastanza "freddo". Anche perché quando ho provato a realizzare lavori più "seri" non mi sono mai sembrati interessanti.

Non hai mai studiato illustrazione, hai lavorato nella pubblicità, visuto in Giappone e Francia prima di stabilirti a Berlino. Come hanno influenzato il tuo stile queste esperienze?

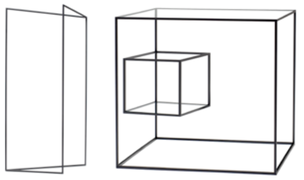
L'aver studiato design e advertising è stato di grande influenza, una buona palestra per pensare in maniera veloce e "concettuale". In termini di luoghi sicuramente molto di quello che ho visto in Giappone (non solo graphic design o arte) ha avuto influenza sul lavoro che faccio e che voglio fare. Conservo ancora confezioni, flyers e magazines di quei tempi. In generale vivere all'estero mi ha aiutato nel lavoro, perché mi ha aperto gli occhi e spinto la mia curiosità a cercare e notare cose che magari in passato in Inghilterra non avrei notato, e che immagazzino per usi futuri.

DESIGN
GIAPPONE + ITALIA
di **Elisabetta Bongiorni**

OKI SATO E 10 ANNI DI STUDIO NENDO

www.nendo.jp/en

Rubo una citazione che mi ha fatto sorridere: "*Credo che il design si stia un po' troppo inflazionEndo*". Indubbio. Il 2012 pare proprio essere l'anno di Oki Sato e dello studio di design, da lui fondato, Nendo. Miglior designer per Wallpaper* e ElleDeco International Awards, tutti lo vogliono, tutti lo cercano.
In pratica già incoronato re della scena del prossimo Salone del Mobile. Giulio Cappellini lo porta al Superstudio per una personale: *Still & Sparkling*, una mostra tutta vetro e quasi liquida in collaborazione con Lasvit.
A Palazzo Visconti lo studio Nendo festeggia 10 anni di attività con la mostra *1% products*: 100 oggetti realizzati a mano sull'arte della tavola giapponese, rivista in chiave contemporanea. Il mondo incorona, osanna e consuma i suoi re ma questo giovane sovrano sa come raccontare le fiabe. Le sue creazioni leggere e impalpabili incantano, riportandoci all'essenza.
Oki Sato è un maledetto genio.



ART DIRECTION & GRAFICA
U.K. — Manchester
di **Antonella Azzollini**

SARAH FARADAY

www.sarahfaraday.co.uk

SARAH FARADAY, INGLESE DI MANCHESTER E LAUREATA IN LINGUE CON UN BAGAGLIO CULTURALE RICCO DI ESPERIENZE ALL'ESTERO, INIZIA A LAVORARE IN UNA SOCIETÀ DI TRADUZIONI. MA NELLA VITA, SI SÀ, BISOGNA SEGUIRE IL PROPRIO CUORE E LE PROPRIE PASSIONI.

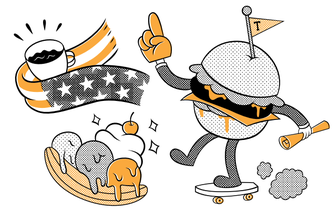
E d è così che decide di dedicarsi alla fotografia al fine di dare luce ad universi apparentemente lontani dal nostro immaginario ma anche di scoprire posti incantevoli che si nascondono dietro l'angolo.
Oltre a diversi documentari (tra i quali quello sulla Banca Alimentare), Sarah Faraday ci accompagna lungo il percorso musicale di Rough Fields aka James Birchall (già intervistato da Polkadot). Immagini lineari e semplici, ma con forte potenza espressiva, che ricordano i preraffaeliti. Poco fuori Londra, lungo il Tamigi si sviluppano atmosfere surreali, quasi mistiche. Alle volte, dietro l'angolo si nascondono universi diversi, il bello è aprire gli occhi e coglierli.

LUOGHI
ITALIA — Milano
di **Mariella Tilena**

NEW YORK, MA SUL NAVIGLIO

www.tizzysbarandgrill.com

Noi italiani, si sa, siamo campanilisti nell'animo. Ma chissà se è il campanilismo al contrario, che ha spinto questa volta la newyorkese Tizzy Beck ad aprire sul naviglio l'omonimo "*Tizzy's NY Bar & Grill*", ricreando l'atmosfera tipica della grande mela a cui è tanto affezionata. Proper hamburger, sandwich, cheesecake, veggie menù of course, bruch e così via... tutto "*made as in USA*".
Persino nella birra la scelta è obbligata: direttamente dal birrificio più cool di NY, da Tizzy's si beve solo **Brooklyn Brewery**. **Wi-fi gratis** e **riviste americane** completano l'offerta, decisamente insolita per non essere sulla V strada ma sull'*Alzaia Naviglio Grande al civico 46*.
Attenzione si parla english. L'ambiente è molto internazionale. Ma tranquilli, non mancherà una tazzina di **caffè all'italiana**.


ILL — Pietro Mazza

MUSICA
ITALIA — Bologna
di **Mariella Tilena**

LO STATO SOCIALE: "TURISTI DELLA DEMOCRAZIA"

www.lostatosociale.it

Ci sono o ci fanno? Si ama o si odia? La risposta alla prima domanda ve la diamo noi, alla seconda risponderete voi dopo aver ascoltato "*Turisti della democrazia*", disco d'esordio della band bolognese Lo Stato Sociale.
In un turbine di elettro-pop contagioso, i testi danno voce a riflessioni pungenti e profonde, con ricercata demenzialità. Difficile non cantare con loro "*Mi sono rotto il cazzo*", non rispecchiarsi nelle vicissitudini di "*Amore ai tempi dell'Ikea*", e non farsi un esame di coscienza sulle note di "*Sono così indie*".
Guardarli su un palco è disarmante; sono schietti, viscerali, senza mezze misure; si divertono e sono proprio bravi.
Allora la risposta è "*Ci sono*" e se non ci fossero bisognerebbe inventarli, perchè la loro intelligente follia fa tanto bene alla musica italiana.

F

FLASH ARTE

NOBUYOSHI ARAKI

In "Photos & Polas" presso la Galleria Zonca & Zonca di Milano, il celebre fotografo giapponese espone le sue donne sensuali tra bondage, voyerismo e femminile complicità. La bellezza è comunicata attraverso l'erotismo estremo sul sottile filo che divide la vita dalla morte. Fino al 21 aprile.
zoncaezonca.com

GARY BASEMAN

La fame è il tema della personale "Vicious" per cui l'artista californiano ha concepito oniriche figure zannute in preda alla più istintiva voracità carnale. Immagini ambigue esaltate da colori pop. Alla Galleria Antonio Colombo di Milano, fino al 12 maggio.
colomboarte.com

CLAIRE FONTAINE

Il collettivo francese nato nel 2004 si definisce in terza persona singolare femminile "un'artista ready-made". Per il secondo appuntamento dell'edizione Postcard From.. presso la Fondazione Pastificio Cerere di Roma, realizza una serie di installazioni accomunate dal tema della "comunizzazione" degli spazi privati. In mostra fino al 16 maggio.
pastificiocerere.com

TDM5: GRAFICA ITALIANA

Su progetto e allestimento di Fabio Novembre, la mostra presso il Triennale Design Museum offre una panoramica sugli sviluppi passati e futuri della comunicazione visiva nostrana rimarcando la storia della grafica italiana in chiave storica, economica e artistica.
Dal 14 aprile al 24 febbraio 2013.
triennale.it

FLASH DESIGN

ADONDE

Il duo creativo Javier Gutiérrez Carcache e Laurent Serin dello studio franco-spagnolo Adonde lavora dal 2005 utilizzando materiali riciclabili e creando oggetti semplici e funzionali, come Octa, cestino per la carta e ultimo di una serie di progetti di packaging basati sul cartone e l'uso di colori fluo.
www.adonde.fr

ELISE LEFEVRE

Piatti, tazze, piccoli oggetti e gioielli che sembrano usciti dall'immaginario delle favole per bambini. Sono le creazioni in porcellana di Elise Lefevre, nata e cresciuta a Limoges, patria della faiencerie.
www.elise-ceramique.com

DMY BERLIN

Lanciato nel 2008, è una piattaforma prestigiosa per giovani talenti e, soprattutto, una manifestazione dedicata al concetto di design come sperimentazione. Si terrà dal 6 al 10 giugno con un ampio calendario di "designer talks", seminari e workshop atti a individuare le tendenze future nel design del prodotto e discipline correlate. (photo credit: Company)
dmy-berlin.com

THE D.M. COLLECTION APP

Il londinese Design Museum ha appena rilasciato su Itunes la propria app per Ipad che presenta, almeno per ora, 59 classici del design accompagnati da approfondimenti, video interviste, foto e dettagli.
Tra questi la Vespa, la cabina telefonica inglese, la Olivetti Valentine, la Polaroid SX-70... insomma un must per tutti gli amanti del design, in download gratuito.
http://designmuseum.org/

FLASH MODA

BIS LA BOUTIQUE SOLIDAIRE

Nel distretto di Haut-Marais la moda si trasforma in economia sociale con circa 60 tonnellate di vestiti e 300.000 pezzi, raccolti annualmente da Secours Catholique di Parigi e smistati da lavoratori appena arrivati in Francia. I capi migliori sono selezionati da Eleanor O'Byrne, ex stilista e costumista di abbigliamento, e venduti in una boutique luminosa arredata con mobili antichi.
www.bisboutiquesolidaire.fr

ALICE KNAKFUSS

Linee semplici e maschili caratterizzano lo stile di Alice Knakfuss, designer tedesca trapiantata a Bruxelles. Con la sua collezione ispirata al "menswear", la stilista rivendica il diritto delle donne di vestirsi in modo elegante, sexy ma soprattutto comodo. In un'industria dominata per l'80% da designer uomini, troppo spesso si perde di vista il concetto di praticità.
www.aknackfuss.com

ADA ZANDITON

Gli abiti creati da Ada Zanditon, giovane stilista londinese, sono il frutto di doti sartoriali sopraffine che sanno lavorare tessuti raffinati e complessi in forme decisamente drammatiche. Una moda etica che non è affatto generica nè banale.
www.adazanditon.com

TABI

Indossati tradizionalmente in Giappone da operai, contadini e monaci, gli jika-tabi (e kawa-tabi, nella loro versione deluxe in pelle per veri ninja) sono calzature comode ed infradito, con una forma piuttosto peculiare. L'azienda francese Assaboots ha avuto l'intuizione di importarle in Europa come scarpe da indossare anche se non si pratica l'antica arte del ninjutsu.
www.ilovejika.com

FLASH MUSICA

GARBAGE IL RITORNO

Finalmente sono tornati anche loro. "Blood for poppies" è il singolo che anticipa l'uscita del disco "Not Your Kind of People", prevista per il prossimo 14 Maggio. I Garbage sono stati una band cult della scena rock anni 90, capitanati dalla magnetica Shirley Manson. A sentirli sembra che il tempo non sia mai passato. Se non vi bastasse ascoltarli, potrete vederli in ben due occasioni: 11 luglio Castello di Vigevano, 12 luglio Ippodromo Capannelle Roma.

SAN MIGUEL PRIMAVERA SOUND 2012

Bjork, Cure, Rapture, The XX, Franz Ferdinand, Neon Indian, Beirut, Washed Out, Beach House, Justice, Kings of Convenience... per nominarli tutti forse non basterebbe lo spazio sul mag, per ascoltarli tutti invece basta essere a Barcellona dal 30 maggio al 3 giugno per quello che molti ritengono il miglior festival musicale europeo. E quest'anno si raddoppia: una settimana dopo stesso cast a Porto, in Portogallo.

ELITA FESTIVAL

Chissà che un giorno il Salone del Mobile diventi l'evento di contorno di quello che negli anni sta diventando un appuntamento fisso per chi ama la musica a Milano. Brandt Brauer Frick Ensemble, Little Dragon, Citizens, Connan Mockasin, Digitalism, Vondelpark, Matthew Herbert, Populous tra i tanti, e poi mostre, eventi, dibattiti e il SundayPark conclusivo.
elitamilano.org/festival/

PLEDGE MUSIC

Volete scrivere una canzone con Tom Williams dei Tom Williams & The Boat oppure degustare una cena cucinata David e Suz dei Davis Wax Museum? Se i nomi non vi dicono nulla è perchè siamo nella scena indie, quella vera. Pledge Music è un progetto che va incontro alle band emergenti cercando di raccogliere fondi tramite la diffusione non solo di musica ma anche di servizi del tutto originali.
www.pledgemusic.com

MODA
ITALIA — Bologna
di **Ruggiero Dipaola**

LEITMOTIV

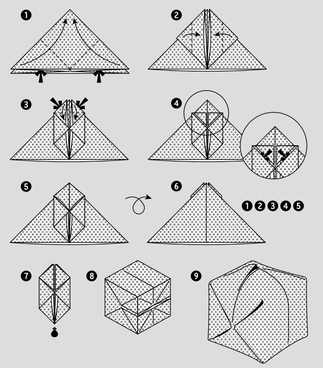
www.leit-motiv.com

A FABIO SASSO E JUAN CARO, GIOVANI FASHION DESIGNER DI LEITMOTIV, PIACE DEFINIRE IL LORO BRAND COME UN PICCOLO CARILLON CHE UNA VOLTA APERTO RIESCE A FAR VIBRARE CON MODERAZIONE MA CON PASSIONE L'ANIMO DI CHI L'ASCOLTA.

Fabio dal **gusto barocco** e Juan dai **toni gotici** fondono i due stili miscelando con cura tecniche di ricerca e concept altamente evocativi.
L'uomo Leitmotiv ha una personalità indubbiamente creativa ed insolita; visionario con un forte concetto di praticità associata ad uno stile innovativo ma dal gusto retrò. Le **stampe all-over** sono sicuramente il loro segno distintivo.
Si può rappresentare l'universo attraverso colori e tessuto? Leitmotiv ne è la conferma. Osservare le stelle ed immergersi in realtà bidimensionali con una visione romantica, al di là del tangibile.

NON SI BUTTA VIA NIENTE!

Polkadot fa il possibile per **rispettare la natura**. Visto che state leggendo un mag cartaceo, non gettatelo via dopo averlo letto. Seguite le nostre istruzioni e otterrete un simpatico **design pouf**.



1. Piegare a "valle" gli angolo inferiori del triangolo
2. Piegare a "valle" al centro gli angoli del rombo
3. Piegare le parti laterali superiori verso il centro
4. Tirare fuori le parti indicate
5. Girare la figura dall'altro lato
6. Ripetere i primi cinque passaggi
7. Gonfiare nel posto indicato
8. Girare la figura dall'altro lato
9. Fatto!